

EDIZIONE STRAORDINARIA! GRANDE FESTA PER 10 ANNI DI SOLIDARIETÀ IN AZIONE!



DIECI ANNI, FESTA GRANDE!

Siamo quasi per concludere l'anno del decimo anniversario della nostra amata associazione!!!

Un momento molto speciale per celebrare e riflettere sulle motivazioni che ci spingono ad appoggiare e sostenere le missioni padovane in Ecuador e i programmi di promozione umana attivati dalla nostra "sorella maggiore", A.S.A. ong di Quito.

Per l'occasione, stiamo elaborando tre iniziative:

● Sabato 24 settembre 2011, presso la sala convegni Cardinal Callegari, a Padova, abbiamo promosso **l'incontro "Tutto il mondo è missione!"**.

In rete con l'Associazione Atantemani onlus, che promuove e appoggia le missioni padovane in Kenya e il Saint Martin Catholic Social Apostolate di Nyahururu (Kenya), il Gruppo Brasile che promuove e sostiene le missioni padovane in Brasile, abbiamo riunito i rispettivi soci, simpatizzanti e sostenitori per una mutua conoscenza e scambio di competenze ed iniziative, grazie alla preziosa presenza e testimonianza di ben 5 missionari impegnati in quei Paesi.

In questo momento storico, l'esperienza missionaria ha ancora il coraggio di proposte profetiche, controcorrente, ispirate alla fiducia, al rispetto, alla corresponsabilità e alla mutua ammirazione.

● Stiamo lavorando alla **creazione di un libro**, con lo scopo di non perdere la memoria – delle radici da cui siamo nati, – delle tante persone che hanno reso fecondi questi anni, – delle molteplici iniziative ed eventi che ci hanno permesso di far amare l'Ecuador e la sua gente e ci stanno aiutando ad assumere stili di vita e di relazione che, a partire dal nostro quotidiano in questa nostra terra, contribuiscano alla costruzione di un mondo più umano ed accogliente – delle collaborazioni con Enti ed Istituzioni con cui siamo impegnati per educare ed educarci ad una cittadinanza attiva e re-

sponsabile.

Un libro di un centinaio di pagine, in cui privilegiare foto ed immagini che parlino da sé. Il libro verrà presentato al pubblico il prossimo 3 dicembre 2011, presso l'Università di Padova, in occasione del

● **convegno** che stiamo preparando in sinergia con Fondazione Fontana di Padova, la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Padova, il Saint Martin Catholic Social Apostolate di Nyahururu (Kenya) e A.S.A. Asociación Solidaridad y Acción di Quito.

La pluriennale esperienza maturata da ASA in Ecuador nella gestione e conduzione dei Centros de Desarrollo Infantil (asili nido e scuole materne), dei Centros de Apoyo Escolar (doposcuola con refezione scolastica), delle biblioteche;

i recenti cambi alla legislazione ecuatoriana in materia di educazione scolastica, nonché le recenti riforme – e relative difficoltà – del sistema scolastico italiano, hanno indotto ASA onlus a celebrare il suo anniversario con un incontro pubblico nel quale riflettere e confrontarsi sul ruolo ed il significato dell'"educazione" e della "scuola".

Si affronteranno nodi cruciali quali:

– Che "educazione" è possibile oggi nella scuola?

– La scuola luogo di educazione e la scuola luogo di istruzione

– La scuola che educa o l'educazione che insegna?

– grazie alla presenza di accademici e professionisti impegnati in esperienze innovative in campo educativo, in differenti Paesi del mondo.

In particolare, per l'Ecuador sarà presente il dott. Homero Viteri, Direttore di ASA in Quito; per il Kenya il dott. James Njoroge, direttore del Saint Martin CSA di Nyahururu; nonché docenti dell'Università di Padova e Napoli.

Il convegno si colloca all'interno dell'iniziativa "DIRITTI + UMANI" (www.dirittipiumaniani.org)

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fi-dei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS" con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103, iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato.
www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

PROPOSITI BUONI ... CONSEGUENZE da EMERGENZA



Negli ultimi anni, il Governo ecuatoriano, specie dopo l'elezione a Presidente di Rafael Correa, ha dimostrato particolare interesse ed impegno a favore di scelte di politica sociale soprattutto in materia di educazione, salute, casa, ecc. Il Ministerio de Inclusión Económica y Social (MIES), attraverso l'Istituto per l'Infanzia e la Famiglia (INFA), è il responsabile della "Protezione familiare e Protezione speciale" di bambini, adolescenti, anziani e persone disabili. Da molti anni il MIES ha assicurato ad ASA le risorse economiche necessarie per il funzionamento – degli 11 Centri Infantili (CDI) con i loro 1200 bambini, – dei 6 Centri di Appoggio Scolastico – doposcuola (CAE) con 250 bambini, – delle 3 Case di Accoglienza Istituzionale volte a garantire i diritti di 24 tra bambini, bambine ed adolescenti, del Programma di Appoggio Familiare ed Assistenza Domiciliare in cui si lavora con 300 famiglie al fine di prevenire situazioni di maltrattamento, violenza, vita di strada, dipendenze.

Nel mese di novembre 2010, a tutte le Organizzazioni in convenzione con MIES/INFA è stato comunicato un nuovo modello di gestione per il periodo 2011-2013; MIES/INFA continuerà a farsi carico del ben-essere dei bambini da 0 a 5

anni (utenti dei CDI) e di quelli ospitati nelle case famiglia, mentre di tutti gli altri dovrebbe farsi carico il Ministero di Istruzione.

In questa fase transitoria, che non si sa quanto potrà durare, visto che il Governo si trova a fare i conti con risorse economiche decisamente insufficienti, (!!! Tutto il mondo è paese!!!), ***tutte le iniziative a favore dei minori dai 6 anni in su, si trovano praticamente prive di copertura.***

Inoltre, forse spinto dalla buona intenzione di sanare la mala gestione di alcune grosse ONG o Istituzioni presenti in Ecuador, i cui finanziamenti arrivano solo in minima parte ai destinatari (minori e loro famiglie in forte necessità), il Governo sta spingendo per Centri Infantili più "piccoli", con un massimo di 500 iscritti.

Una tale scelta penalizza, ovviamente, chi, come ASA e non solo, si è sempre impegnato per una gestione corretta e trasparente, un'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche, un servizio di qualità, la formazione delle mamme educatrici, ecc.

In conclusione, ASA si è vista ***eliminare improvvisamente e completamente il contributo*** per i CAE (doposcuola con refezione). Malgrado questa amarissima sorpresa e il grande stato di difficoltà ed incertezza in cui versa il settore "Educazione" di ASA, l'associazione ha deciso di continuare ad offrire sia il servizio di "doposcuola – CAE" che quelli di Appoggio Familiare e Assistenza Domiciliare, intensificando il dialogo con il Governo ecuatoriano e ***avviando nuove campagne di raccolta fondi solidali, a livello nazionale ed internazionale.***

Purtroppo ***i fondi che ASA è riuscita a racimolare sono insufficienti e causano un disavanzo mensile di 3000.00 \$***

Abbiamo perciò lanciato una **CAMPAGNA STRAORDINARIA**

A SOSTEGNO DEI CAE, DOPOSCUOLA CON MENSA SCOLASTICA

E' QUESTO IL TEMPO per dare sfogo alla fantasia ed inviare il tuo contributo ad A.S.A. onlus con bonifico bancario (IT77 F 08807 60790 007000014565) o postale (c/c postale 29499456), indicando nella causale "Emergenza CAE". Le somme raccolte, trimestralmente vengono interamente inviate ad ASA in Quito a mezzo bonifico bancario. Il direttivo ha deciso di non effettuare nessuna trattenuta a copertura delle spese di segreteria ed amministrative.

250 bambini in età scolare, continueranno ad usufruire del diritto al pranzo giornaliero, all'accompagnamento nei compiti per casa, alle attività ludiche volte a valorizzare le risorse potenziali di ognuno e il recupero dell'autostima.

Richiedi a: info@asa-onlus.org materiale illustrativo e maggiori informazioni sulla campagna e sulle attività dei CAE

PER SOSTENERCI:

Conto corrente postale n. 29499456 -

IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456;

Conto corrente bancario su Banca San Giorgio e Valle Agno - Thiene (VI)

IBAN: IT77 F 08807 60790 007000014565

Le offerte di persone fisiche e giuridiche erogate ad A.S.A. ONLUS sono **DEDUCIBILI** dal reddito imponibile dichiarato nella misura massima del 2%. In alternativa, solo per le persone fisiche, gli stessi contributi, fino ad un massimo di 2.065,83 €, possono essere portati in **DETRAZIONE D'IMPOSTA** in ragione del 19% dell'importo versato.

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS"
con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103,
iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto
delle Organizzazioni di Volontariato.
www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

Nei precedenti numero abbiamo cercato di conoscere alcune realtà impegnate nel territorio dell'Ecuador per promuovere scambi e relazioni eque. In questo numero cercheremo di spiegare il valore sociale che costituiscono i prodotti locali in Ecuador.

"CON LE GAMBE SOTTO LA TAVOLA... il cibo via di comunicazione"

Le pratiche alimentari in Ecuador rappresentano una sfera di produzione di significati socialmente condivisi e conduce alla trasformazione degli alimenti. Gran parte delle occasioni di costruzione, riconferma e ricostruzione delle relazioni sociali sono accompagnate dal consumo comune del cibo che sancisce in modo profondo i legami sociali tra singoli e la condivisione di un'appartenenza ad una cultura comunitaria o sociale. La condivisione dello stesso cibo introduce le persone nella stessa comunità, le rende membri della stessa cultura e le mette in comunicazione. Descriverne e analizzarne le pratiche alimentari e le loro trasformazioni risponde alla necessità di comprenderne la valenza culturale e l'organizzazione sociale. E' anche una forma di comunicazione, un insieme di simboli che costituisce per ciascun gruppo etnico un criterio di identità, è un elemento di interazione sociale, un incrocio di significati. L'insieme delle pratiche alimentari, la manualità che la preparazione necessita, le regole da osservare in materia di cibo, sono elementi molto forti del bagaglio culturale di ciascun individuo, che possono essere assimilati al linguaggio: il mangiare, il cibo, i gesti e le ritualità connessi al consumo degli alimenti, costituisce una lingua. Il mangiare insieme, che include la preparazione oltre che il consumo delle pietanze, acquista quindi un valore identitario. Nella cucina ecuatoriana l'altitudine e la geografia rivestono un ruolo importante, per questo presenta una varietà eccezionale: sulla costa abbondano il riso ed il pesce, nella Sierra la carne (soprattutto pollo e maiale) e i legumi, nell'Amazzonia la manioca.



Nell'Oriente le pietanze sono semplici ed a base di yucca, banane da legume, pesci di fiume; famoso è il pan de yucca e gli ayampacos, involtini di pollo, manzo o pesce avvolti in foglie di bijao e cucinati alla griglia.

L'identità del popolo ecuatoriano è un prodotto storico, un percorso di scambi e contaminazioni e le pratiche alimentari hanno sempre avuto un ruolo significativo nel segnare distinzioni e confini. Queste definiscono e sorreggono le identità individuali e collettive ed oggi hanno una valenza più significativa che in passato in ragione di un insieme di trasformazioni economiche e sociali.

L'incontro tra le diverse etnie può avvenire quindi anche grazie allo scambio culinario, che da un lato agisce da catalizzatore per una integrazione che si rende sempre più necessaria, dall'altro opera come mediatore, moderando quei conflitti e quegli attriti che sorgono dall'incomprensione, dall'eccessiva diversità e dalla paura dell'altro. Tramite la cucina cadono le barriere sociali e identitarie e ci si può finalmente parlare. Lo scambio culturale non viene visto come pericolo per la propria identità, ma come base per un confronto, uno scambio che porta alla creazione di una nuova identità.



MCCH ORGANIZZAZIONE SOCIALE DOVE UN MAGICO SOGNO È REALTÀ

Padre Graziano Mason, nato nel 1945 a Campocroce di Mirano (VE), da 35 anni lavora in America latina e da 25 anni è impegnato in Ecuador.

Nel 1985 fonda ed assume la direzione della Fondazione Maquita Cushuncu Commercializzando Como Hermanos (MCCH), che significa "diamoci la mano per commercializzare come fratelli". (www.fundmcch.com.ec)

Il 3 marzo 2000, dal presidente della Repubblica di Ecuador, Gustavo Noboa, riceve la decorazione dell'Ordine Nazionale al Merito.



damentali quali: il prezzo giusto, la buona qualità del prodotto e le ottime relazioni tra i compagni di lavoro.

Noi, gente ecuatoriana, siamo un popolo che appoggia con forza una "religiosità che non dorme" ma è totalmente creativa; una religiosità popolare che viene dalla dignità della persona: Dio, che è padre e madre, vuole che tutti i suoi figli vivano con dignità.

Lavoriamo con 280 organizzazioni, tutte locali, e curiamo molto la formazione: 3 giorni al mese per 2 anni consecutivi, nei nostri corsi vengono trasmessi i valori fondamentali su cui si fonda la nostra organizzazione. I tempi lunghi della formazione permettono ai nostri collaboratori di dedicarsi al loro lavoro ed allo stesso tempo crescere nell'apprendimento; sono persone umili che vivono del lavoro delle proprie mani.

L'MCCH lavora con 3 imprese comunitarie: **Cacao Maquita Aroma**, che si occupa del non facile lavoro di trasformazione del cacao che i contadini portano nei centri di raccolta; vogliamo ottenere un prodotto di ottima qualità. **Esportadora Maquita** luogo della formazione. **Maquita Solidaria** che raccoglie e immette nel mercato tutti i prodotti agricoli della nostra gente, come per esempio i fagioli caratteristici della zona della sierra.

Contiamo su un'impresa che cura la produzione e commercializzazione di **Artigianato**, con 120 organizzazioni locali ed una che cura il **turismo comunitario**.

I nostri obiettivi primari sono la qualità dei prodotti e l'ecosostenibilità. Su questo non si discute!

"Quanto è importante MCCH nell'economia ecuatoriana?"

L'economia organizzata dei poveri dà la possibilità alla gente di vivere con dignità. Vogliamo dimostrare che l'economia dei poveri è l'economia della solidarietà e del prezzo giusto; siamo un popolo fiero, con valori e principi alti, i principi del Dio liberatore che ci dà la capacità di resistere.

"L'economia come veicolo culturale non prettamente finanziario ma come veicolo di stima tra popoli diversi"

Siamo un popolo molto eterogeneo ma capace di rispettare le nostre diversità e pronto a lottare per arrivare all'incontro tra gli abitanti della Sierra, della Costa, dell'Oriente e delle Galapagos. E' un mondo multiculturale bellissimo in cui vi è molta umiltà, dignità e rispetto.

Nelle nostre 280 organizzazioni situate tra Guayaquil, Riobamba, Esmeraldas, Lactacunga, Portoviejo, per citarne alcune, non ci sono mai stati gravi scontri; riusciamo ad accettarci ed andare avanti perché abbiamo fatto nostro il principio per cui ogni regione o provincia ha i propri prodotti specifici, ma ognuno può arricchirsi e godere del lavoro e del prodotto dell'altro.

Il sogno MCCH continua da tanti anni perché abbiamo una grande anima dentro di noi e lo dimostriamo ogni giorno di più!

Michela Fenu, di Cagliari, da un anno volontaria in ASA Ecuador, lo ha intervistato per noi.

"Perché è nato il MCCH?"

È nato dalla necessità ... Il 24 marzo del 1985 quando siamo nati vivevamo in pieno neoliberismo, in un momento in cui (Padre Graziano più volte sottolinea questa espressione) "chi più può meno piange"; in questa situazione abbiamo avuto il coraggio di credere che era possibile cambiare la storia, cambiare la situazione della nostra gente... e con questi presupposti è nato il MCCH; abbiamo creduto che era possibile metterci nel mondo del commercio e lo abbiamo fatto con forza, guidati da parole e principi fon-



SOSTIENI ASA - DESTINACI IL 5 x MILLE

Indicando il codice fiscale 93018520242

nell'apposito riquadro del CUD, del mod. 730 o dell'Unico.

NON COSTA NULLA: non è una tassa aggiuntiva, ma una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla a sostegno del volontariato e della ricerca. La scelta del 5 per mille non sostituisce, ma si aggiunge all'8 per mille.

PER QUALSIASI RICHIESTA, DELUCIDAZIONE, CURIOSITA', CONSIGLI, CONTATTATECI ALLA NOSTRA MAIL E CERCHEREMO DI "CREARE INSIEME" I NUMERI SUCCESSIVI

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS" con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103, iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato. www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

Come nei precedenti numeri, continuiamo la conoscenza di altre realtà impegnate a promuovere scambi e relazioni eque, una migliore qualità di vita e consapevolezza comune. In questo numero conosceremo "Crear con Esperanza", gruppo che consolida i rapporti interpersonali e offre uno spazio per esprimersi e liberare la creatività, specialmente femminile.

"Crear con Esperanza"...

... e l'arte diventa vita e speranza nel futuro!

Nel 2005 una "madre de familia" inserita nei progetti di ASA in Ecuador, avendo imparato l'arte di produrre oggetti di bigiotteria, propose di dar vita ad un gruppo di donne/madri alle quali trasmettere questa sua abilità. La proposta venne subito accolta dal Servizio di Appoggio ed Accoglienza Familiare, perché si trattava di una valida proposta volta a consolidare l'autostima della persona, in particolare della donna, offrendole uno spazio in cui esprimersi da protagonista e nel contempo acquisire nuove abilità e strategie alternative per arrotondare le scarse risorse economiche su cui le mamme (quasi sempre capo famiglia) possono far conto per affrontare le necessità quotidiane della famiglia.

La proposta si trasformò ben presto anche in



l'impatto ambientale, al contrario di quanto succede con altri materiali contaminanti, rappresenta una alternativa *amica del medio ambiente*.

"Crear con Esperanza" è anche uno spazio che genera e consolida vincoli forti fra le persone aderenti e incontri significativi per le donne, madri nella maggioranza; mentre si dedicano a questa interessante e simpatica attività, intessono spontaneamente legami e relazioni personali e sociali significative specie per quelle persone "autoisolate" perché vittime di situazioni di maltrattamento intrafamiliare.

In "Crear con Esperanza" le donne si sentono realizzate e valorizzate come soggetti titolari di diritti, capaci di organizzare il proprio lavoro, in grado di esprimere la propria individualità e di svolgere un'attività lavorativa per il benessere proprio, della famiglia e della comunità in cui sono inserite.

Con il tempo, ed oggi più che mai, il gruppo ha iniziato a valorizzare nuove abilità come la pittura su tela, la realizzazione di "pignatte" ripiene di dolci da utilizzare nelle feste per bambini, la produzione di borse e scarpe in tessuto, la realizzazione di lavori di cucito di semplici capi di abbigliamento, il tutto utilizzando il più possibile materiale di riciclo, nell'ottica di generare nuovi stili di vita e di rapporto con l'ambiente.

"Crear con Esperanza" è uno spazio caloroso e aperto dove ogni persona si esercita all'aiuto e sostegno reciproci, riconosce che è sempre possibile ed utile imparare dalle abilità altrui; è anche un'esperienza di lavoro, quindi una risorsa economica, pur piccola, per la famiglia.

Per maggiori info:

— Dyana Ojeda:
dayana_ojeda@hotmail.com
— www.asosolac.org
(apoyo familiar/crear con esperanza)



una validissima opportunità di terapia di gruppo per le madri coinvolte nel Servizio di Appoggio ed Accoglienza Familiare nonché un ottimo percorso di formazione nell'arte della bigiotteria. Inizialmente il gruppo, che si dette il nome di "Crear con Esperanza" era formato da cinque signore, che appresero le tecniche base della bigiotteria. Poi il gruppo si sviluppò e altre donne si unirono. Attualmente il gruppo è formato da 22 persone e si incontra settimanalmente.

"Crear con esperanza" è impegnato a migliorare ed aggiornare continuamente le tecniche di produzione ed i modelli di bigiotteria, così da aver già raggiunto un ottimo livello di qualità ed originalità delle sue creazioni, usando l'immaginazione e facendo sì che gli obiettivi del gruppo (riscatto naturale e spontaneo dell'essere umano) siano sentiti e seguiti da tutte, essendo loro stesse le principali protagoniste di questi cambiamenti, evoluzioni e innovazioni tanto sul piano personale che artistico. Le creazioni del gruppo "Crear con Esperanza" sono la dimostrazione del potenziale creativo e artistico tipici del popolo ecuatoriano. La scelta di utilizzare materiali naturali come la tagua (avorio vegetale), che minimizzano

FACCIA MO NOSTRI I PRODOTTI ALTRI

Per rendere meno "lontana" la cultura e le abitudini dell'Ecuador, continuando la conoscenza di prodotti tipici locali, in questo numero parleremo della TAGUA



La TAGUA, o avorio vegetale, è il nocciolo di un frutto prodotto da una pianta che prospera nella foresta pluviale del Sud America ed in particolare dell'Ecuador (cresce tra le Ande e la costa, nella provincia di Manabí, ad un'altitudine di 1500mt). La pianta può raggiungere i 20-25mt, con foglie lunghe fino a 6 metri e assomiglia morfologicamente ad una palma.

La palma della tagua è un albero che cresce molto lentamente, quando l'albero arriva ad avere circa 40 anni, fiorisce. L'albero maschio produce un bellissimo fiore tropicale, mentre l'albero femmina ne produce uno molto particolare costituito da filamenti intrecciati che diventeranno il grappolo dal quale nasceranno i frutti. E' l'albero femmina che produce i frutti, e quando inizia continua a farlo in modo regolare.

Il frutto ancora fresco, chiamato "mococho", è pieno di un liquido che ha il sapore molto simile al latte di soia. Quando il frutto invecchia, il liquido caglia e si solidifica, formando il nocciolo. In ogni grappolo di frutti ci sono diversi noccioli che tutti in-

sieme arrivano a pesare circa 20 libbre (più o meno 10 kg), più o meno la stessa quantità di avorio che possiamo ricavare da una zanna di elefante femmina. La tagua si ottiene dalla parte interna - bianca e dura - del seme. Essa è considerata una "risorsa sostenibile", cioè non si esaurisce nonostante il continuo utilizzo, caratteristica fondamentale per evitare la distruzione della foresta ecuadoreña e il sacrificio inutile di animali. Si pensi che prima dell'avvento della plastica l'Ecuador era il principale produttore di bottoni al mondo.

In alcuni paesi i frutti freschi di questa pianta vengono consumati come cibo, ma l'utilizzo più interessante è quello che ne fanno gli artisti locali, che riescono, con grande maestria, a realizzare oggetti, gioielli, statue artistiche, riproduzioni in miniatura di

animali domestici, ma soprattutto di animali della spettacolare fauna dell'Ecuador (tucani, tapiri, tartarughe, bradipi, scimmie, foche, delfini, rane, gufi, ecc). miniature e persino bottoni, proprio come farebbero con l'avorio animale. Gli ecuadoreñi, infatti, sono particolarmente dotati in fatto di arte: hanno per pittura, scultura e musica un naturale talento. Nella lavorazione dell'avorio vegetale sono coinvolte famiglie e piccole cooperative di artigiani.



SOSTIENI ASA - DESTINACI IL 5 x MILLE

Indicando il codice fiscale **93018520242**

nell'apposito riquadro del CUD, del mod. 730 o dell'Unico.

NON COSTA NULLA: non è una tassa aggiuntiva, ma una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla a sostegno del volontariato e della ricerca.

La scelta del 5 per mille non sostituisce, ma si aggiunge all'8 per mille.

PER QUALSIASI RICHIESTA, DELUCIDAZIONE, CURIOSITA', CONSIGLI, CONTATTATECI ALLA NOSTRA MAIL E CERCHEREMO DI "CREARE INSIEME" I NUMERI SUCCESSIVI

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS" con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103, iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato. www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

Nello scorso numero abbiamo affrontato il tema dell'Economia Solidale come lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Ci siamo focalizzati sul "commercio Giusto" come promotore di scambi e relazioni eque, come miglioramento delle qualità di vita e consapevolezza comune. Sulla scia di questi argomenti, in questo numero conosceremo un'altra realtà, un altro movimento attivo in Ecuador che promuove questi principi e valorizza la dignità umana.

LA SOLIDARIETÀ IN ECUADOR È IN MOVIMENTO

Il M.E.S.S.E.: Il Movimento dell'Economia Sociale e Solidale dell'Ecuador è un gruppo sociale diffuso a livello nazionale, che organizza, condivide e rinforza le iniziative pratiche e le esperienze dei protagonisti dell'economia solidale. Nel rispetto della natura e dell'uomo, il M.E.S.S.E. promuove, valorizza e costruisce dialogo e conoscenza per mezzo di un insegnamento e scambio comunitario, generando, diffondendo e collocando proposte a livello locale, nazionale, regionale e globale per trasformare la società in un quadro di economia della solidarietà, celebrando la vita e puntando a raggiungere il *Sumak Kawsay* (in quechua il 'buon vivere').

Il M.E.S.S.E.: E' costituito da organizzazioni di agricoltori che praticano l'agricoltura biologica e organica, da organizzazioni di artigiani, di operatori della salute, dell'educazione popolare e di insegnamento alternativo, che promuovono la tecnologia agraria ed artigianale; da organizzazioni di piccoli pescatori, di turismo comunitario, di consumatori responsabili; da istituzioni di aiuto e da semplici cittadini, tutti impegnati a ricostruire un'economia propria e solidale, che recuperi il senso della soddisfazione dei bisogni autentici.

Che cos'è l'economia sociale e solidale per il M.E.S.S.E.? E' una forma di convivenza tra le persone e la natura che soddisfa le necessità umane e garantisce il sostenimento della vita, con una visione integrale, mediante la forza dell'organizzazione, applicando le conoscenze e le usanze ancestrali, per trasformare la società e costruire una cultura di pace.

Conosciamo qualcosa in più del M.E.S.S.E.: Si costituì all'inizio del 2007 per un bisogno di incontro di differenti dinamiche, esperienze, progetti, pratiche e processi urbani e rurali, legati ai diversi aspetti dell'economia: popolare, comunitaria, alternativa, del cittadino, del lavoro, ecc...

I principi del M.E.S.S.E. sono: equità, responsabilità, solidarietà, comunione, interculturalità, partecipazione attiva, giustizia e dialogo. E' un movimento a livello nazionale con membri provenienti dalle distinte province dell'Ecuador.

Le sue aree di azione sono:

- SOVRANITA' ALIMENTARE (Incentrata sul consumo responsabile)
- ECONOMIA SOLIDALE (Promuovendo l'articolazione dei protagonisti dell'economia del territorio in circuiti economici solidali).



Che ruolo gioca ASA nel M.E.S.S.E.?

ASA è membro attivo del M.E.S.S.E. da quasi due anni, essendo parte del Coordinamento Nazionale, delle Commissioni di Formazione ed incidenza politica e partecipante fisso alla Fiera "Arte, Cultura ed Economia Solidale" di Quito con il Gruppo "Mujeres Crear con Esperanza". ASA attualmente è il responsabile dell'amministrazione contabile del Movimento.

ASA partecipa assiduamente al M.E.S.S.E. nella convinzione che, unendo sogni e capacità, si possono eliminare le differenze e raggiungere degnamente l'equità e la giustizia per tutti i cittadini del Paese.

Quito, 10 di Agosto 2010

Homero Viteri Chavez (Direttore Generale di ASA, Coordinatore di organizzazioni del "Commercio Giusto", Facilitatore di processi associativi e Formatore dei promotori di economia solidale in Ecuador)

UNA SEMPLICE RICETTA A BASE DI QUINUA PUÒ ESSERE LA SEGUENTE

Quinoa con verdure

Ingredienti per 4 persone:

- 200 gr di quinoa
- 125 ml di acqua o brodo vegetale
- 4 cipollotti
- 1 limone verde non trattato
- 6 carciofini sotto'olio
- 12 foglie di basilico
- 50 gr di rucola
- 4 cucchiaini di olio di oliva
- Sale
- Pepe nero

Preparazione: lavate la quinoa in acqua fredda usando un colino a maglie strette, poi scolatela e asciugatela. Prendete una padella e fate scaldare 3 cucchiaini di olio, versate la quinoa e fatela tostare per 3 minuti, aggiungete l'acqua o il brodo e fate bollire per 15 minuti, continuate fino a quando si sarà assorbita tutta l'acqua.

Pulite i cipollotti e fateli a rondelline, lavate il limone, togliete la scorza e fatela a pezzettini, spremete il succo di limone e filtratelo con un colino. Tagliate i carciofini in 4 spicchi e pulite le foglie di basilico, poi lavate la rucola, asciugatela e togliete i gambi, le foglie invece affettatele sottilmente.

Fate scaldare la quinoa in una padella con un cucchiaino di olio, poi versatela in una ciotola e aggiungete i cipollotti, i carciofini, la scorza e il succo di limone, aggiungete sale e pepe e mescolate bene. Dividete il composto in 4 ciotoline e aggiungete i filetti di rucola e il basilico. Servite subito mentre la quinoa è ancora tiepida...



FACCIAMO NOSTRI I PRODOTTI ALTRI

Oltre ad affrontare temi di Economia Solidale e Movimenti abbinati a questo, nel corso dell'anno cercheremo di rendere meno "lontana" la cultura e le abitudini dell'Ecuador. A partire da questo numero approfondiremo, in ogni edizione, la conoscenza di un prodotto tipico locale dell'Ecuador cercando di soddisfare dubbi e curiosità. In questo numero parleremo della QUINUA

La quinoa (in spagnolo quínoa o quí-nua) è una pianta erbacea annuale della famiglia delle Chenopodiaceae, come gli spinaci o la barbabietola. Per il suo buon apporto proteico costituisce l'alimento base per le popolazioni andine. Gli Inca chiamano la quinoa «chisiya mama» che in quechua vuol dire «madre di tutti i semi».

E' un alimento particolarmente dotato di proprietà nutritive. Contiene fibre e minerali, come fosforo, magnesio, ferro e zinco. È anche un'ottima fonte di proteine vegetali. Contiene inoltre grassi in prevalenza insaturi. La quinoa, inoltre, è particolarmente adatta per i celiaci, in quanto è totalmente priva di glutine, adatta sia agli adulti sia ai bambini.

Esistono oltre 200 varietà di quinoa. La varietà più utilizzata è la quínoa Real con un bas-



so tenore di saponine (commercializzata in tutti i negozi del commercio equo e solidale). La quinoa è testimone di biodiversità, già venerata dagli Inca come pianta sacra, viene coltivata da oltre 5000 anni sugli altipiani pietrosi delle Ande ad altitudini comprese tra 3800 e 4200 metri. Produce una spiga ricca di semi rotondi, simili a quelli del miglio.

La semina della quinoa avviene tra settembre ed ottobre, a seconda delle zone. La raccolta si effettua nei mesi di aprile-giugno. Controllata e privata di eventuali impurità, viene poi lavata in acqua per eliminare la saponina, sostanza lievemente amara contenuta nella pianta. Infine viene essiccata tramite "secadores" solari.

Ad effetto del ruolo quasi sacro che la quinoa aveva per le popolazioni andine, all'epoca della conquista spagnola si ebbe l'ovvio conflitto con la cultura cattolica che considerava invece sacro il pane di frumento, e quindi il grano. La coltivazione della quinoa venne quindi combattuta e scoraggiata; solo in un secondo tempo, e fino ad oggi, apparve evidente che la quinoa risulta maggiormente adatta all'ambiente andino di quanto lo sia il grano. Per contro la specifica compatibilità e l'adattamento secolare della quinoa a quell'ambiente la rende poco compatibile con altri ambienti; (la rusticità sopra descritta può fuorviare), per cui la coltivazione di un prodotto altrimenti estremamente ricco è difficilmente esportabile in altri climi. Secondo recenti studi, la quinoa è l'unico cereale che, oltre a stabilizzare il livello di grassi nel corpo umano, può sostituire il latte materno. È priva di colesterolo, non fa ingrassare ed è facilmente digeribile. Viene considerata anche come pianta medicinale dalla maggior parte delle popolazioni tradizionali andine, come rimedio naturale agli ascessi, emorragie e lussazioni.

La quinoa ha un alto contenuto di trimetilglicina, sostanza che negli ultimi tempi è stata oggetto di studi per la sua azione protettiva del DNA, con azione anti-invecchiamento e anti-tumorale.

PER QUALSIASI RICHIESTA, DELUCIDAZIONE, CURIOSITA', CONSIGLI, CONTATTATECI ALLA NOSTRA MAIL E CERCHEREMO DI "CREARE INSIEME" I NUMERI SUCCESSIVI

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS" con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103, iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato. www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

2010: ANNO EUROPEO DELLA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE

Nel marzo del 2000, in occasione dell'avvio della strategia per la crescita e l'occupazione, i leader dell'UE si sono impegnati a imprimere una **"svolta decisiva alla lotta contro la povertà" entro il 2010**.

L'Unione europea è una delle regioni più ricche al mondo. Tuttavia, il 17% degli europei dispone ancora di risorse limitate e non riesce a soddisfare le proprie necessità primarie.

E' questa la ragione per cui, per questo anno 2010, ASA onlus, ha deciso di focalizzare la riflessione sulla conoscenza e il valore dell'**Economia Solidale**. La povertà e l'emarginazione sociale sono presenti anche in Europa, non solo nei paesi

in via di sviluppo in cui la malnutrizione, la fame e la mancanza d'acqua potabile rappresentano la grande sfida per la sopravvivenza quotidiana. La povertà e l'esclusione di un individuo contribuiscono alla povertà della società intera. Di conseguenza, la forza dell'Europa risiede nel potenziale dei singoli individui per rinnovare l'impegno verso la solidarietà, la giustizia e l'inclusione sociale.

Uno dei valori su cui si fonda l'Unione europea è proprio la solidarietà, un valore particolarmente importante in questo momento di crisi. "Unione" significa affrontare la crisi economica insieme, nella solidarietà, dando sicurezza all'individuo e alla collettività.

"Economia Solidale": strumento di lotta alla povertà e all'esclusione sociale

L'economia solidale è un'economia comunitaria: nasce dalla gente ed è per la gente.

E' un sistema alternativo all'economia tradizionale, che promuove la generazione e la distribuzione solidale della ricchezza; rivaluta l'essere umano escluso e impoverito, attraverso il recupero della sua dignità, conoscenze, esperienza e autostima.

E' una esperienza di partecipazione comunitaria che consolida le iniziative e gli spazi comunitari.

L'economia solidale genera impatti e trasformazioni positive nella qualità della vita delle persone, famiglie, comunità e nazioni. Opera a partire dal "locale", ma con una visione ampia e aperta, promuovendo così una **globalizzazione umanizzante**.

Il **commercio giusto** è parte dell'economia solidale e come tale promuove equità, dignità e responsabilità nella produzione, commercializzazione e consumo, mettendo al centro di ogni azione economica e di mercato, la PERSONA.

Il commercio giusto è una proposta alternativa al commercio convenzionale; è nato nei Paesi del Nord per dare accesso ai prodotti del Sud del Mondo nei loro mercati, nel rispetto delle persone e di valori etici che riguardano sia l'aspetto sociale che ecologico. Non si ispira a criteri esclusivamente economici o di mercato, elimina gli intermediari e promuove relazioni eque di scambio e non solo di donazione.

Il **Commercio Giusto** è nato in Europa a margine della Prima Conferenza della UNCTAD (Commercio e Sviluppo delle Nazioni Unite) celebrata a Ginevra nel 1964. In questo incontro i paesi del Terzo Mondo, i cui dirigenti rappresentava-

no Governi nazionali derivanti dalla lotta per la decolonizzazione, fecero pressione sotto lo slogan **"Commercio, non Donazioni"**, esigendo ai paesi ricchi che aprissero le loro frontiere ai prodotti del Terzo Mondo.

I paesi ricchi negarono questa possibilità, constatando che i bassi prezzi agricoli del Terzo Mondo sarebbero stati tanto competitivi nel commercio mondiale, che avrebbero avviato un processo assai rischioso, in cui le metropoli avrebbero corso il rischio di perdere i propri mercati a favore di nuove nazioni periferiche.

Quindi (chi lo avrebbe detto!) preferirono optare per la strategia protezionistica attraverso dazi, negando così il libero mercato, cavallo di battaglia dei loro discorsi.

Il primo negozio del Commercio Giusto si aprì nel 1969 in Olanda, quando l'organizzazione Cattolica SOS Wereldhandel cominciò a importare artigianato dai paesi poveri.

Nel 1990 dopo 10 anni di cooperazione informale, nacque l'Associazione Europea del Commercio Giusto, EFTA.

Negli anni la situazione si è molto evoluta tanto che oggi, in Europa, ci sono più di 100 organizzazioni importatrici.

PRENDI L'ARTE, MA NON METTERLA DA PARTE!

Fin da bambini, quando l'uso delle parole non era il nostro forte, abbiamo imparato quanto il disegno, il colore, i suoni, la fantasia, siano eccezionali strumenti di comunicazione.

L'arte supera le tradizioni, le culture, i credi religiosi, le incomprensioni culturali. L'arte è manifestazione di un popolo e della sua storia, ma mai motivo di scontro e contrapposizione.

Il popolo ecuadoriano, in particolare gli indigeni della sierra (le Ande), è particolarmente dotato in fatto di arte: hanno per pittura, scultura e musica un naturale talento che tramandano di padre in figlio.

A molti di voi, visitando una sagra paesana o parrocchiale, sarà capitato di imbattervi in uno dei tanti stand di artigianato, che ASA onlus propone nel corso dell'anno, in vari punti delle province di Vicenza, Padova, Venezia e Ferrara.

Obiettivo dei nostri volontari, che con entusiasmo vi accolgono e vi parlano dell'Ecuador per mezzo delle forme e dei colori degli oggetti più svariati, è quello di favorire l'avvicinamento tra la cultura ecuadoriana e quella italiana; è farvi conoscere quel Paese attraverso oggetti che parlano della quotidianità della vita; è aiutarci a guardare ai popoli considerati del *terzo mondo*, con ammirazione e stupore per ciò che sanno dirci e darci; è dare opportunità di lavoro a tante persone, molto spesso donne e bambini che, con la vendita dei prodotti artigianali, integrano le insufficienti risorse economiche di cui dispongono.



Puoi dare respiro mondiale a:

- matrimoni, prime comunioni, battesimi, cresime;
- feste di laurea, compleanni, anniversari;
- conclusione dell'anno scolastico o catechistico;
- campiscuola, ritiri per gruppi;
- sagre paesane e parrocchiali;
- eventi culturali;
- mercatini missionari;
- percorsi di educazione alla mondialità;

... consulta il nostro catalogo su www.asa-onlus.org sezione "Artigianato"

VEDERE PER CREDERE!

Ci puoi trovare a:

dopo Pasqua: "Sagra del gnocco" a Teolo

Maggio: al "Festival dei bigoli" a Luvigliano di Torreglia

Giugno: Festa della Comunità a S. Anna di Piove di Sacco

Luglio: Sagra a S. Anna di Piove di Sacco

Settembre: presso la cooperativa Nuova Idea di Abano Terme

Settembre: in piazza a Thiene (VI) in occasione della Festa delle Associazioni e del Volontariato

Ottobre: "Sagra dei maroni" a Teolo

Novembre: a Piove di Sacco in occasione della Sagra di S. Martino

Periodo Natalizio:

Sant'Angelo di Piove di Sacco,

Sant'Anna di Piove di Sacco

Aiutaci a dare voce ai fratelli ecuadoriani! Contattaci per qualsiasi tipo di evento, scrivendo a:

artigianato@asa-onlus.org

o chiamando lo 049/719542 (Adriana)

IL CONTRIBUENTE può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito, apponendo la firma nell'apposito riquadro previsto dai modelli CUD, 730 e UNICO.

PER AIUTARE NELLO SPECIFICO ASA ONLUS, oltre alla firma, il contribuente deve altresì indicare il codice fiscale dell'Associazione cui intende venga destinata quota del 5 per mille.

CODICE FISCALE ASA: 93018520242

La scelta del 5 per mille funziona come quella dell'8 per mille

NON COSTA NULLA: non è una tassa aggiuntiva, ma una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla a sostegno del volontariato e della ricerca

La scelta del 5 per mille non sostituisce, ma si aggiunge all'8 per mille.



Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito. www.asa-onlus.org, www.asosolac.org, info@asa-onlus.org

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS"
con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103,
iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto
delle Organizzazioni di Volontariato.
www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

ADOZIONE O SOSTEGNO A DISTANZA?

Già nel numero di aprile 2009 abbiamo ampiamente spiegato il cambio di mentalità e di atteggiamento cui ci sta abituando il sostegno a distanza, che non prevede di concentrare l'attenzione dei benefattori su un solo individuo, ma su un gruppo-classe, una comunità territoriale, gli ospiti di una casa famiglia, ecc.

In quel numero si diceva che ... *E' un gesto spontaneo di solidarietà e di condivisione.*

Uno sprone all'autosviluppo, un fattore di crescita e di formazione che si radica nei territori assieme ai bambini, alle loro famiglie, nelle loro comunità, come un essenziale ingrediente per la pace e i diritti dei popoli.

DUE I PROGRAMMI DI SOSTEGNO A DISTANZA ATTIVATI DA ASA: il primo l'abbiamo già conosciuto ad aprile; in questo numero ci soffermeremo sul programma "Paramar".

PROGRAMMA PARAMAR:

**Gota a gota
el río
se hace mar**

(goccia dopo goccia
il fiume diventa mare)



Paramar è il verbo con cui si identifica il piovigginare lento e continuo tipico del paramo, la zona montagnosa, non molto elevata, che dalla Sierra scende alla Costa ecuatoriana; un piovigginare quasi impercettibile, eppure prezioso per la vegetazione tanto rigogliosa, un piovigginare che rende la zona ricca di torrenti, ruscelli e cascate. "Para-amar" sta, però, ad indicare anche il nostro desiderio di amare attraverso gesti di solidarietà concreta; gesti semplici, quotidiani, apparentemente di scarsa importanza, eppure destinati ad incidere sui nostri stili di vita e sulle condizioni di tanti Paesi del mondo, fino a trasformarli ... così come la piccola goccia si trasforma nel possente ed immenso mare.

Il programma PARAMAR si prefigge il sostegno di:

• Uno dei gruppi-classe del Centro Infantile Acuarela e del Centro Infantile Miguelito, situati nel quartiere Colinas del Norte, al Nord di Quito (euro 360.00 annuali)



• il gruppo educatori/ici di uno di questi Centri Infantili (euro 300.00 annuali). Attualmente:

il Centro Infantile Acuarela, offre servizio di asilo nido e scuola materna a 98 bimbi dai sei mesi ai quattro anni e a 23 bimbi del primo anno di scuola elementare; accompagnati da un'equipe di 11 mamme-educatrici.

Il Centro Infantile Miguelito offre servizio di asilo nido e scuola materna a 64 bimbi dai sei mesi ai quattro anni e a 20 bimbi del primo anno di scuola elementare; accompagnati da un'equipe di 10 mamme-educatrici

Le necessità più urgenti:

• nel Centro Infantile Acuarela è urgente costruire una nuova aula, dovuto al continuo aumento di iscritti; è urgente acquistare: materiale didattico, tavolini, sedie e scaffalature; materassini dove far riposare i più piccoli; utensili da cucina; struttura di protezione delle bombole del gas;
• nel Centro Infantile Miguelito sono urgenti alcuni lavori di manutenzione dello

stabile (sistemare alcune parti del tetto da cui entra acqua, tinteggiatura, sistemare i bagni);
è urgente acquistare: materiale didattico, tavolini e sedie.

COME SEGUIRE il Sostegno a Distanza

• A tutti i sostenitori, ogni tre mesi viene inviata la rivista "**NotiASA**", disponibile anche online nel sito dell'Associazione www.asa-onlus.org;
• A Natale e Pasqua viene distribuita una circolare di aggiornamento del progetto.

COME VERSARE il contributo

Si può scegliere una delle seguenti possibilità:

• Su conto corrente postale n. 29499456 intestato a "A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione ONLUS"
IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456;
• Su conto corrente bancario n. 14565 intestato a "A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione ONLUS", Banca San Giorgio e Valle Agno filiale di Thiene (VI)
IBAN: IT77 F 08807 60790 007000014565;
• In contanti presso lo sportello del Centro Missionario di Padova, in Via Curtatone Montanara 2 (di fianco alla chiesa di San Giuseppe).

Vantaggi Fiscali

Le offerte di persone fisiche e giuridiche erogate ad A.S.A. ONLUS, con bonifico bancario o bollettino di c/c postale, sono DEDUCIBILI dal reddito imponibile dichiarato nella misura massima del 2%. In alternativa, solo per le persone fisiche, gli stessi contributi, fino ad un massimo di 2.065,83 €, possono essere portati in DETRAZIONE D'IMPOSTA in ragione del 19% dell'importo versato.

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.

"ASA a servizio dell'educazione"

Perché i Centros de Desarrollo Infantil (CDI)

Essendo la scuola in Ecuador obbligatoria solo a partire da 5 anni, lo Stato non propone delle strutture educative per i bambini più piccoli. I Centros de Desarrollo Infantil, creati e gestiti da enti privati o da associazioni/ong permettono di sopperire a questo vuoto e accolgono bambini dai 6 mesi ai 5 anni, svolgendo così il doppio ruolo di asilo nido e di scuola materna.

Poiché le scuole private propongono tariffe troppo alte per le famiglie dei quartieri popolari (in particolare quelli a nord di Quito), ASA ha raccolto la sfida di gestire **11 Centros de desarrollo infantil** nei quartieri a nord della città, dimezzando il costo a carico delle famiglie e permettendo a tutti i bambini di questi quartieri di accedere ad un'educazione fin dalla più tenera età.

Questi centri hanno una doppia missione:

- **educativa**: lo sviluppo psicomotorio del bambino, il risveglio dell'osservazione e della curiosità, l'autostima, l'apprendimento collettivo dei valori, lo sviluppo intellettuale ed emotivo, la socializzazione...

- **di attenzione all'alimentazione e alla salute**: ai bambini vengono offerti prima colazione, merenda del mattino, pranzo e merenda del pomeriggio. Grazie a questi centri, situati nei quartieri più disagiati, si attua un'efficace lotta alla denutrizione e sottoalimentazione.

Perché i Centros de Apoyo Escolar (CAE)

Per lottare contro l'insuccesso scolastico ed evitare che i bambini, i cui genitori lavorano, siano lasciati a loro stessi all'uscita dalla scuola (alle elementari e alle medie le lezioni iniziano molto presto il mattino e terminano alle 13), ASA ha attivato **6 centri di sostegno scolastico/doposcuola** nei quartieri a nord della città, rivolti a bambini dai 6 ai 12 anni.

Questi centri accolgono i bambini fin dall'uscita da scuola e offrono loro il pranzo e la merenda del pomeriggio, oltre ovviamente ad un accompagnamento nello svolgimento dei compiti scolastici e/o il sostegno in una o più materie specifiche a seconda delle carenze del bambino. Vengono inoltre proposte attività educative e ricreative.

A causa mancanza di fondi, i centri funzionano tuttavia sotto-organico: in media c'è un animatore per 17 alunni (rapporto alto per un sostegno scolastico). Ciò nonostante, si stima che il 98% dei bambini che frequentano i CAE passi senza problemi alla classe successiva, eliminando quasi del tutto la bocciatura che è uno dei principali problemi delle scuole pubbliche in Ecuador.

Perché le Biblioteche con Centro informativo e ludoteca

ASA conta anche **4 biblioteche**, 1 centro informatico e 1 ludoteca ripartiti nei diversi quartieri, con lo scopo di offrire spazi alternativi allo studio (teatro, musica, danza, cineforum, centri estivi) e di promuovere la lettura, assai scendente nel Paese. Usfruiscono delle biblioteche anche i bambini dei CDI e dei CAE.



IL FANCIULLO HA DIRITTO AD UNA EDUCAZIONE

Riprendiamo la lettura della "Dichiarazione dei diritti del Fanciullo" di cui quest'anno ricorre il 50° anniversario.

Recita il *Principio settimo*: il fanciullo ha diritto a una **educazione** che, almeno a livello elementare, deve essere **gratuita e obbligatoria**. Egli ha diritto a godere di un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori. Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giuochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi; la società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto."

IN ECUADOR CRESCE L'INTERESSE PER LA QUALITÀ EDUCATIVA.

L'art. 348. della nuova costituzione ecuatoriana, approvata in data 28 settembre 2008, sancisce che: *La educación pública será gratuita y el Estado la financiará de manera oportuna, regular*

y suficiente. La distribución de los recursos destinados a la educación se regirá por criterios de equidad social, poblacional y territorial, entre otros.

Inoltre, anche nella Agenda Social dell'Ecuador, sono stati sanciti politiche e impegni precisi rispetto al diritto all'educazione.

La **"Política 3"** titola: **"Nessun bambino, bambina o adolescente senza educazione"** e elenca una serie di azioni concrete da perseguire nel breve periodo quali: la gratuità della scuola pubblica, la gratuità dell'uniforme (obbligatoria) a famiglie di basso reddito, la distribuzione gratuita dei

testi dal primo al decimo grado della scuola dell'obbligo, l'attenzione ai bambini che richiedono percorsi speciali per disabilità o con anni di ritardo nella frequenza alla scuola o minorilavoratori.

Recenti sondaggi pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica Ecuatoriana, rilevano che la percentuale degli studenti che disertano la scuola è ancora pari al 22.31%, che il tasso di alfabetizzazione ha raggiunto il 91% a livello nazionale (83% nelle zone rurali).

Malgrado le prospettive ed i programmi siano decisamente positivi e facciano ben sperare per



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS" con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103, iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato. www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

"ASA educazione in cifre"

Attualmente sono coinvolti nei servizi educativi:

1618 bambini da 6 mesi a 12 anni
1130 bambini nei CDI's
328 bambini nei CAE's
160 bambini nel primo anno di scuola elementare

362 gli utenti (media mensile) per consulta bibliografica, 547 (media bimestre) i partecipanti alle attività culturali

161 educatori (98% donne)
125 educatori dei CDI's
25 educatori dei CAE's
6 educatori primo anno scuola elementare
5 educatori/facilitatori nelle Biblioteche

1294 le famiglie coinvolte



il futuro, il Paese si trova impreparato e privo delle risorse umane ed economiche per attuare, nel quotidiano e nell'immediato, quanto sancito dalla costituzione e dalla normativa del "Ministerio de Educación."

Fondamentale resta, perciò, il ruolo di ASA nei quartieri urbano marginali al nord di Quito. Anche durante il 2008/09, malgrado i frequenti cambi di personale, il forte incremento dei prezzi dei generi alimentari per la preparazione dei pasti, ASA è riuscita a mantenere il suo ruolo di coordinamento, appoggio professionale e umano ai CDI e ai CAE.



A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.

ECUADOR: Volontariato internazionale giovane

"Spondylus: progetto di intercambio culturale"

Spondylus è il nome preispanico di un mollusco che vive soprattutto nelle acque calde del golfo di Guayaquil (Ecuador) e lungo le coste di Tumbes (Perù). Il suo svilupparsi è stato, nei secoli, una forma naturale di prean-



nunciare il replicarsi del disastroso fenomeno del "niño". Per questo era considerato oggetto sacro e, con grande ritualità, diventava oggetto di scambio tra i popoli.

Spondylus è il nome che ASA ha scelto per identificare un progetto, avviato da alcuni anni, con cui viene offerta, ai giovani sensibili e

innamorati dell'Ecuador, la possibilità di condividere un tempo ben determinato (da un minimo di un mese) con gli operatori di ASA e le comunità cui l'Associazione si rivolge.

Non sono richiesti profili professionali particolari, se non la disponibilità a **PORSI IN ASCOLTO**, ad **ACCOGLIERE**, a **CONOSCERE**, ad **OSSERVARE** superando la tentazione tutta occidentale del fare e dell'insegnare; uno spazio in cui misurare "sul campo" la propria generosità e capacità di vivere in autentico spirito di servizio.

Finalità di Spondylus è conoscere e conoscersi; intercambiare esperienze di realtà distinte senza pregiudizi: razziali, sociali, economici. Spondylus è il progetto con cui recuperare l'essere umano come soggetto dello scambio.

Spondylus è opportunità per tirocini universitari, stages, preparazione di tesi in campo sociale, relazioni interculturali, ecc.

Per saperne di più, entra nel sito www.asa-onlus.org, nella sezione "Viaggiare in Ecuador - Spondylus"; troverai un'ampia scheda di presentazione del progetto, la scheda di iscrizione ed un interessante video.

Oppure scrivi a: info@asa-onlus.org



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS" con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103, iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto delle Organizzazioni di Volontariato. www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org



"Ecuador: volontariato internazionale giovane"

Diamo voce a Morena Soldan, di Teolo, per un anno volontaria in Ecuador con il progetto di Intercambio Culturale Spondylus....

PERCHÉ SEI PARTITA?

Perché è sempre stato un sogno nel cassetto poter conoscere e visitare un paese del sud del mondo. L'America del sud in primis.... E perché avevo voglia di sperimentarmi in un'esperienza nuova e arricchente.... E perché penso che donare un po' del proprio essere e del proprio tempo non faccia male ma anzi arricchisce e contribuisce a formarti come persona.

... ed in più andare con un progetto di intercambio già provato e sperimentato ti aiuta a sbrigare tutta la parte burocratica iniziale necessaria e lì poi sai di trovare delle persone che ti aiuteranno nelle prime fasi di adattamento.... E non è poco non sentirsi solo e abbandonato, lontano da tutto e tutti!!!!

QUANDO SEI PARTITA E PER QUANTO TEMPO?

Sono stata in Ecuador un anno, dal marzo 2007 al marzo 2008.... Anzi a dire la verità ero partita per "soli" 6 mesi ma poi da lì ho prolungato l'aspettativa lavorativa e ne ho "approfittato"..... Tornare alla data stabilita avrebbe voluto dire, per come sono io, non assaporare l'esperienza, visto che i primi mesi sono mesi di stupore, incredulità, incapacità di comprendere un bel po' di cose, relazioni che un po' alla volta si costruiscono.... E quindi ho sentito che dovevo fermarmi ancora un po', per capire, vivere l'esperienza pienamente, conoscere e farmi conoscere, imparare a fidarmi e lasciarmi andare verso questo nuovo stile e ritmo di vita.....

COSA PENSAVI DI TROVARE LÌ?

Sapevo di andare in un paese del Sud del mondo, quindi sapevo che avrei incontrato povertà, mancanza di beni materiali, mancanza di strumenti Comunque parti da una prospettiva di nord del mondo, quindi pensi di essere "di più" e trovare "di meno".... Anche se non vuoi arrivi in una condizione di "superiorità"...

Mi avevano poi parlato di malattie, vaccinazioni da fare, attenzioni da avere nell'uscire, di delinquenze.... Quindi sicuramente andavo verso un paese sconosciuto ma "difficile", sotto molti punti di vista....

COSA INVECE HAI TROVATO?

Inizialmente ero spaesata.... Paese diverso, altitudine (2.800 metri li senti proprio!!!!) che all'inizio ti impedisce anche la semplice camminata, lingua diversa che per quanto semplice non ti consente di comunicare facilmente, ti mancano i termini per spiegarti un po' più a fondo.... Clima sorprendente, passi dal frescolino mattutino al calore pomeridiano per poi passare al freddo serale..... E la pioggia giornaliera che ti accompagna in tutti i pomerig-

gi..... E le persone..... Tante, colorate, sorridenti, schive, calorose, impaurite, curiose.... Ed ovunque bambini, che ridono, gridano, giocano, ti chiamano..... E musica ovunque, rumore.... Ed immondizia lungo le strade e relativi cani randagi (un sacco!!!!) che ti puntano.....

Insomma all'inizio forse ti senti anche un po' impaurita....

E per fortuna sei accolta e "protetta" dentro a questa casa per volontari dove due persone si occupano e pre-occupano di te, sapendo e capendo bene che per "noi" è un cambiamento....

Poi un po' alla volta cominci a conoscere, la quotidianità diventa familiare, non ti spaventa più muoverti da solo, anzi impari anche a gestire i mezzi pubblici e riesci a farti anche un giro in città senza perderti.... Lo spagnolo comincia a fluire e cominci anche a spiegarti.... Insomma un po' diminuiscono le paure e le distanze, aumenta la fiducia e la vicinanza e cominci a sentire il luogo, le persone, le situazioni.... Le senti e le vivi, le comprendi, ci stai anche male perché adesso le persone si fidano di te e cominciano anche a raccontarsi e confidarsi, ti fanno entrare nel loro mondo, ti rendono partecipe della loro vita.... E qui inizia un'altra difficoltà, quella a cui forse non ero preparata..... Senti e vivi anche la sofferenza, il dolore per un mondo ingiusto, per un mondo iniquo, per violenze e soprusi di ogni



genere, soprattutto verso i più deboli che non sanno difendersi ed anzi pensano che la normalità sia questa.... Perché alla fine è solo questione di fortuna, l'essere nata nella parte ricca del mondo e quindi godere di un sacco di privilegi e agiatezze che

molti sanno che esistono ma non riescono ad accedervi.... Dove da noi ormai è indispensabile anche il superficiale, dove tutto è dovuto e alla portata di mano, dove alla fine ci lamentiamo pure delle difficoltà senza sapere esattamente QUALI sono le vere difficoltà.... Ecco, è stata la classica sberla in faccia inaspettata e dolorosa.....

COSA TI SEI PORTATA A CASA?

Soprattutto un modo diverso di essere e vivere la vita.... Mi ha affascinato e alla fine penso sia davvero bello ed importante il loro ritmo di vita, la loro accoglienza, la loro socialità, il loro sorriso sempre e ovunque.....

La cosa davvero importante è stare con le persone, esserci, parlare... Averle le porte di casa aperte pronte per ospitare ed accogliere... Averle la voglia e l'energia per divertirsi, ridere, ballare, al di là di tutto... Condividere quel poco che si ha.... E non sono le classiche parole "vuote"....

Quindi uno stile di vita molto più umano, a misura di persona, a misura di relazione....

Ed anche un rispetto per la natura, per la madre ter-

OGGETTO E SVOLGIMENTO DELLA MISSIONE



Generalmente i volontari vengono inseriti:

- **Nei centri di sviluppo infantile (CDI: Centro de Desarrollo Infantil) per bambini dai 6 mesi ai 6 anni:** viene chiesto di operare tra i bambini allo stesso titolo degli educatori/facilitatori. Sviluppare ed organizzare delle attività di risveglio della curiosità (giochi educativi, risveglio psicomotorio, lettura, attività sportive...) e prendersi cura dei bambini.

- **Nei Centri di Sostegno Scolastico (CAE - Centro de Apoyo Escolar) per i bambini dai 6 ai 12 anni e nelle biblioteche/ludoteche:** viene chiesto di collaborare con i facilitatori, accompagnando collettivamente ed individualmente i bambini nel loro lavoro scolastico: sia nei compiti quotidiani, sia organizzan-

do dei corsi specifici per gli alunni che riscontrano delle difficoltà in qualche materia.

- **Nelle case famiglia:** Si tratta di affiancare gli educatori nel loro lavoro quotidiano: assicurare un ruolo "familiare" tra i bambini. Partecipare ai compiti quotidiani della casa (cucina, pulizie), assistere i bambini (a seconda della loro età: vestirli, dar loro da mangiare, aiutarli nei compiti quando ritornano da scuola), creare una relazione di fiducia, ascoltarli (non si tratta ovviamente di sostituirsi all'equipe terapeutica), giocare con loro, dialogare....!

"La legge dell'amore si comprende e si apprende meglio tramite i bambini".

Gandhi



ra (pachamama) che dà i suoi importanti frutti per la sopravvivenza.... Mi ha colpito quanto anche i bambini piccoli sappiano delle proprietà benefiche delle varie radici e piante e come sappiano "sfruttare" gli elementi naturali senza dover sempre ricorrere ai prodotti commerciali..... Usanze e pratiche sane che ahimè iniziano a scemare in concomitanza dell'arrivo nei centri commerciali dei super prodotti occidentali (con prezzi tra l'altro esorbitanti!!!!).

QUAL E' STATA LA TUA ESPERIENZA "SUL CAMPO"?

Inizialmente ho conosciuto Asa e i relativi progetti. Poi sono stata inserita in una casa famiglia dove sono accolti bambini e adolescenti con disagio familiare.

Andavo indicativamente dal lunedì al venerdì dall'ora di pranzo a pre-cena, affiancando l'educatore presente.

Con la chiusura estiva delle scuole si è anche riusciti ad organizzare (grazie ai soldi raccolti dall'Italia) un mini centro estivo che coinvolgeva i ragazzi di tutte e tre le case famiglia di Asa e un gruppo di assistenza domiciliare; abbiamo fatto una gita di 4 giorni in tenda in un parco naturale vicino...

La mattina invece frequentavo l'equipe di Asa costituita da educatori, psicologi, assistenti sociali e responsabile dell'area dove venivano pensati e aggiornati i progetti personali dei ragazzi e delle loro famiglie. Questo mi ha aiutato a capire ed entrare nella realtà sociale dell'Ecuador, ben diversa da quella italiana sia come problematiche sociali che come assistenza economico-educativa statale.

SECONDO TE QUAL E' IL SENSO DI "INTERCAMBIO CULTURALE"?

Possibilità di incontrare, vedere, condividere sia con le persone del posto sia con altri volontari europei....

E' relazione a 365 gradi.... Sempre....

Durante la giornata si è inseriti nei vari progetti, poi a casa invece vivi con altre persone soprattutto europee (con me c'erano ragazze/i della Spagna, Francia, Svizzera) con voglia di vivere la tua stessa esperienza.... Quindi c'è anche la possibilità di confrontarsi con altre culture più simili alla tua, altri sapori, usanze, musiche.... E per finire la possibilità di organizzare insieme gite per conoscere le bellezze straordinarie di questo piccolo paese del Sud America e serate all'insegna dell'allegria e del divertimento....

Relazioni che poi continuano e ti fanno sentire parte del mondo, ti aprono l'orizzonte, ti si allargano le prospettive.....

E dopo queste immagini spero di poter augurare.... Buona esperienza Spondylus a tutti!!!!

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS"
con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103,
iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto
delle Organizzazioni di Volontariato.
www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

IL CONTRIBUENTE può destinare la quota del 5 per mille della sua imposta sul reddito, apponendo la firma nell'apposito riquadro previsto dai modelli CUD, 730 e UNICO.
PER AIUTARE NELLO SPECIFICO ASA ONLUS, oltre alla firma, il contribuente deve altresì indicare il codice fiscale dell'Associazione cui intende venga destinata quota del 5 per mille.

CODICE FISCALE ASA: 93018520242

La scelta del 5 per mille funziona come quella dell'8 per mille.

"La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato".

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani - Parigi, 10 Dicembre 1948 (ONU)

ADOZIONE O SOSTEGNO A DISTANZA?



Si tratta di una sfumatura di significato che dà una pennellata più forte ai toni della "condivisione" nel termine SOSTEGNO e che va a togliere quella venatura di "possesso", nel senso di scelta, di fare proprio, che il termine ADOZIONE porta con sé.

Per questo molte associazioni e gli stessi organi istituzionali italiani (tra i quali la Commissione adozioni internazionali, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per le Pari Opportunità) non utilizzano più la locuzione *adozione a distanza* preferendo *sostegno a distanza* per evitare confusione tra due concetti completamente differenti.

E' un **gesto spontaneo di solidarietà** e di **condivisione**. Uno sprone all'autosviluppo, un fattore di crescita e di formazione che si radica nei territori assieme ai bambini, alle loro famiglie, nelle loro comunità, come un essenziale ingrediente per la pace e i diritti dei popoli.

Il termine **adozione** è in questa accezione usato impropriamente in quanto l'adozione vera e propria, secondo la normativa italiana e di molti Paesi, consiste nel dare una famiglia ad un minore orfano, abbandonato o maltrattato. Ha valenza giuridica, sociale ed affettiva.

L'adozione a distanza non ha alcuna valenza giuridica o sociale, ma ha lo scopo di

aiutare economicamente una o più persone in un particolare progetto. Nel caso di adozione a distanza, potrebbe non esserci mai anche alcun tipo di contatto o conoscenza diretta tra colui che sottoscrive il contributo e il beneficiario.

Il **sostegno a distanza** che ASA promuove consiste nel sostegno economico da parte di chi si trova a vivere in un paese ricco, verso chi si trova a

vivere in un paese impoverito. Con il sostegno a distanza si aiuta una comunità a vivere meglio, in condizioni di vita dignitose nel proprio paese, nel proprio contesto socio-culturale e senza dover emigrare. Non è solamente un aiuto economico: richiede un coinvolgimento attivo e responsabile da parte del Sostenitore. E' una opportunità a chi è aiutato di acquisire capacità di autonomia, che coinvolgono le comunità locali, che siano verificati dal Missionario assieme ai referenti locali evitando di creare dipendenze stabili dal nostro apporto finanziario.

ASA onlus, in sintonia anche con le indicazioni del Forum nazionale **SAD** (*sostegno a distanza*) ha deciso di fare propria questo nuovo stile di condivisione, sostituendo la tradizionale dicitura adozione con sostegno.

La differenza fra i termini non è una sottigliezza, si vuole dare senso di apertura, non di appropriarsi (adozione, è anche per me...), ma di sostenere, quindi prendere un impegno, aiutare, reggere...(sostegno è verso l'altro...).

DUE I PROGRAMMI DI SOSTEGNO A DISTANZA ATTIVATI DA ASA: in questo numero parleremo del Programma Casabierta.

PROGRAMMA CASABIERTA

Il programma di appoggio e accoglienza familiare, raggiunge 150 famiglie in situazione di grave disagio sociale, all'incirca 500 persone tra adulti e bambini. Può contare su 3 case famiglia, nelle quali convivono 24 bambini e 10 educatori. Contiamo anche su un'equipe interdisciplinare composta da assistenti sociali, psicologi, avvocato e direttrice del programma.

L'obiettivo del programma è prevenire l'abbandono dei minori, preservare il vincolo familiare e promuovere il ricongiungimento familiare dei bambini e bambine che per diverse ragioni sono senza famiglia o corrono il rischio di perderla. Il programma di Appoggio e accoglienza familiare, propone tre modalità di risposta alle famiglie dei quartieri in cui ASA è presente:

♦ **Apoyo familiar** (Appoggio Familiare): servizio di appoggio alle famiglie che si trovano in situazione di crisi, a vari livelli, sociale, psicologico, legale e/o economico, rafforzando i vincoli familiari e potenziando le risorse della famiglia così da evitare di cadere in situazioni a rischio.



Attualmente fanno parte del programma più di 150 famiglie e 200 fra bambini e adolescenti.

♦ **Asistencia domiciliar** (Assistenza domiciliare): all'interno dello stesso nucleo familiare, educatori qualificati propongono processi educativi e programmi ricreativi al fine di prevenire azioni di maltrattamento e abbandono dei figli e di fomentare nelle famiglie l'autostima affinché assumano la responsabilità del benessere dei propri membri.

♦ **Acogimiento familiar** (Accoglienza familiare): servizio di accoglienza in case famiglia per bambini e adolescenti privati dell'ambiente familiare o in situazione di grave disagio sociale. Attualmente il programma prevede tre case famiglia, nelle quali sono accolti 24 bambini. Il programma CASABIERTA si prefigge il sostegno di:

- ♦ un gruppo di minori ospiti in una delle Case Famiglia (euro 360.00 annuali);
- ♦ il gruppo educatori/ici di una delle Case Famiglia (euro 240.00 annuali).



COME VERSARE il contributo

Si può scegliere una delle due seguenti possibilità:

- ♦ Conto corrente postale n. 29499456 intestato a "A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione ONLUS" - IBAN: IT34 H 07601 11800 000029499456;
- ♦ Conto corrente bancario n. 14565 intestato a "A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione ONLUS", Banca San Giorgio e Valle Agno filiale di Thiene (VI) IBAN: IT77 F 08807 60790 007000014565;

A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



"A.S.A. Associazione Solidarietà in Azione - ONLUS"
con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103,
iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto
delle Organizzazioni di Volontariato.
www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

50° DELLA DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO

Ricorre quest'anno il 50° anniversario della promulgazione della "Dichiarazione dei diritti del Fanciullo", da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, avvenuta il 20 novembre 1959.

Dopo questa solenne deliberazione, la Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha incaricato il Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal scopo, di pubblicarne e distribuirne il testo in tutte le lingue gli fosse possibile, avvalendosi di ogni mezzo a sua disposizione.



PREAMBOLO

Considerato che, nello Statuto, i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato la loro fede nei diritti fondamentali dell'uomo e nella dignità e nel valore della persona umana, e che essi si sono dichiarati decisi a favorire il progresso sociale e a instaurare migliori condizioni di vita in una maggiore libertà; considerato che, nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, le Nazioni Unite hanno proclamato che tutti possono godere di tutti i diritti e di tutte le libertà che vi sono enunciate senza distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di ogni altra opinione, d'origine nazionale o

sociale, di condizioni economiche, di nascita o di ogni altra condizione; considerato che il fanciullo, a causa della sua immaturità fisica e intellettuale, ha bisogno di una particolare protezione e di cure speciali compresa una adeguata protezione giuridica, sia prima che dopo la nascita; considerato che la necessità di tale particolare protezione è stata enunciata nella Dichiarazione del 1924 sui diritti del fanciullo ed è stata riconosciuta nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo come anche negli statuti degli Istituti specializzati e delle Organizzazioni internazionali che si dedicano al benessere dell'infanzia; considerato che l'umanità ha il dovere di dare al fanciullo il meglio di se stessa.

L'ASSEMBLEA GENERALE

Proclama la presente Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo affinché esso abbia una infanzia felice e possa godere, nell'interesse suo e di tutta la società, dei diritti e delle libertà che vi sono enunciati; invita i genitori, gli uomini e le donne in quanto singoli, come anche le organizzazioni non governative, le autorità locali e i governi nazionali a riconoscere questi diritti e a fare in modo di assicurare il rispetto per mezzo di provvedimenti legislativi e di altre misure da adottarsi gradualmente in applicazione dei seguenti principi: (segue enunciazione di 10 principi; **alcuni in particolare rappresentano il motore delle azioni intraprese dall'Associazione Solidarietà in Azione in Ecuador**)

"il fanciullo, per lo sviluppo armonioso della sua personalità ha bisogno di amore e di comprensione. Egli deve,



per quanto è possibile, crescere sotto le cure e la responsabilità dei genitori e, in ogni caso, in atmosfera d'affetto e di sicurezza materiale e morale. Salvo circostanze eccezionali, il bambino in tenera età non deve essere separato dalla madre. La società e i poteri pubblici hanno il dovere

di aver cura particolare dei fanciulli senza famiglia o di quelli che non hanno sufficienti mezzi di sussistenza. E' desiderabile che alle famiglie numerose siano concessi sussidi statali o altre provvidenze per il mantenimento dei figli" (principio 6° della suddetta Dichiarazione).

ASA E MINORI:

Il progetto di accoglienza ed appoggio familiare



Fra i servizi offerti dall'Associazione Solidaridad y Acción A.S.A., nei quartieri urbano marginali della periferia Nord della città di Quito (Ecuador), particolare attenzione merita quello di "Accoglienza ed appoggio familiare".

In risposta al principio 6° della Dichiarazione dei diritti del Fanciullo, l'Associazione è da anni

impegnata a promuovere la ricerca di soluzioni alternative al ricovero in istituto dei bambini e adolescenti vittime di maltrattamento psicologico e fisico, alcolismo, abusi sessuali, abbandono; bambini e adolescenti privati dell'ambiente familiare o a rischio di perderlo.

Negli anni più recenti ASA si è anche dedicata a sedere ai tavoli di lavoro nazionali, al fine di collaborare per dar vita a politiche pubbliche di protezione speciale dei minori, politiche che incidano nella ricerca di percorsi ed ambienti che assicurino la crescita *integrale* di tutti i bambini e adolescenti del Paese. Per raggiungere questo obiettivo si è dato vita a due servizi specifici:

1. **Accoglienza familiare:** nel caso di situazioni familiari particolarmente gravi, i bambini e gli adolescenti vengono temporaneamente ospitati ed affidati alle Case Famiglia, luoghi che assicurano un ambiente di tipo familiare caldo ed accogliente, con l'accompagnamento costante di educatori adeguatamente preparati. Tanto ai bambini che alle famiglie di origine viene offerto un servizio di assistenza di tipo psicologico, sociale e legale. Attualmente l'associazione ha dato vita a 3 case famiglia in cui sono ospitati circa 24 tra bambini ed adolescenti.
2. **Appoggio familiare:** quando le condizioni familiari non sono estremamente degenerate, un'equipe di professionisti, costituita da educatori qualificati, assistente sociale e avvocato, lavora all'interno della famiglia, per facilitare la risoluzione dei conflitti; insieme si individuano e si mettono in pratica le strategie che promuovano il benessere dei bambini e degli adolescenti seguiti dal servizio, e della loro famiglia.

A.S.A. Associazione di Solidarietà in Azione

Siamo un gruppo di laici cristiani che credono che il sogno di un mondo diverso può essere realtà: missionari *fidei donum* rientrati da esperienze di missione in Ecuador, persone che hanno vissuto periodi di volontariato internazionale in Ecuador, familiari ed amici dei missionari, sostenitori di progetti di promozione umana attivati dall'omonima "Asociación Solidaridad y Acción", ong ecuatoriana che opera nei quartieri periferici del nord-ovest della città di Quito.



Centro infantile

Finalità dell'associazione è quella di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l'obiettivo di:

- promuovere e sostenere attività e progetti di formazione professionale e promozione sociale di cittadini dei Paesi in via di sviluppo in loco ed in Italia;
- diffondere una cultura della solidarietà e del lavoro trasversale tra associazioni, gruppi, istituzioni particolarmente attente al fenomeno della globalizzazione;
- organizzare incontri di scambio con missionari (sacerdoti, religiosi e laici) impegnati nelle Parrocchie della diocesi di Padova nel Sud del mondo e/o con ASA Quito;
- attivare iniziative di sensibilizzazione sui temi del rapporto Nord-Sud del Mondo fra gli alunni delle

scuole italiane e le biblioteche comunali;

- collaborare alla realizzazione di eventi ed iniziative di solidarietà sociale ed assistenza alla persona anche in collaborazione con le istituzioni e strutture presenti sul territorio;
- favorire lo scambio culturale ed esperienziale fra i soci, al fine di una crescente sensibilizzazione agli ideali dell'Associazione;
- promuovere il volontariato internazionale grazie al programma "Spondylus" ed al partenariato con altre entità impegnate in proposte di volontariato internazionale;

► far conoscere e promuovere la collaborazione con l'omonima Associazione costituita in Quito (Ecuador) con Decreto n° 799 del 12/04/1994 del Ministero degli Affari Sociali;

► sostenere i progetti di promozione umana attivati da ASA in Ecuador: Centri Infantili (per bambini dai 4 mesi ai 5 anni), doposcuola e Biblioteche; accoglienza familiare in case famiglia e appoggio a domicilio a famiglie in difficoltà; costruzione di case popolari e laboratori di carpenteria e falegnameria; progetto di sviluppo comunitario del quartiere "Colinas del Norte".

I valori imparati in Ecuador e con i quali ci identifichiamo sono:

LA PERSONA

Valorizziamo ogni bambino, ogni famiglia, ogni comunità; la serenità del nostro lavoro si manifesta quando diamo il meglio di noi stessi alle persone con cui condividiamo le nostre esperienze.

LA RESPONSABILITÀ

È la guida che dà la direzione al nostro lavoro e che ci spinge a farlo bene, mettendo a disposizione tutti i nostri talenti e le nostre risorse, muovendoci coerentemente con le nostre decisioni e le nostre reazioni.

Il senso di responsabilità ci dà lo stimolo e la spinta a non essere indifferenti di fronte ad una realtà complessa che esige una risposta concreta e coerente.



Bimbi di una casa famiglia.



I nostri quartieri di intervento.

La territorialità

È una scelta per valorizzare quello che siamo, quello che abbiamo e il luogo in cui viviamo.

È un lavoro in cui ogni apporto è una risorsa che dobbiamo mettere al servizio di tutti.

La territorialità è il coraggio di assumere la sfida di costruire il luogo in cui tutti sogniamo di vivere.

La solidarietà

Andare incontro al prossimo, giorno dopo giorno, ascoltare ogni persona, camminare insieme a loro per costruire il bene comune. Non possiamo esser contenti fino a che la diversità, le ingiustizie, l'individualismo e l'egoismo continuano a condizionare le relazioni quotidiane.

L'Impegno

Il motore del nostro agire non è la paura, il successo, il guadagno, il potere, ma la passione per l'essere umano e la vita. Una passione sempre viva e crescente che ci spinge ad affrontare il presente con serenità e ottimismo ed a viverlo come opportunità e ricchezza.

Una risposta a favore della vita

Il nostro scopo è contribuire alla costruzione di un mondo in cui tutti possano vivere, completamente in armonia con il prossimo. La nostra etica è la ricerca del bene comune, attraverso il lavoro onesto e silenzioso.

La sobrietà

(il nostro motto silenzioso)

Godere ed amare il nostro lavoro, senza preoccuparci di apparire, mettendo il cuore e il proprio agire in ciò che sentiamo essere davvero importante.



"A.S.A. Associazione di Solidarietà in Azione - ONLUS"
con sede in Thiene (VI), Via Val Cismon 103,
iscritta al n° VI0427 dell'Albo Regionale Veneto
delle Organizzazioni di Volontariato.
www.asa-onlus.org - info@asa-onlus.org

I PILASTRI DEL NOSTRO AGIRE:

◆ nel rispetto della scelta di una **"operosità silenziosa a partire dal basso"** collaboriamo a percorsi di educazione alla mondialità organizzati in diverse scuole, soprattutto in provincia di Padova dove risiedono molti dei nostri soci, grazie ad amicizie dirette e personali con Insegnanti o Dirigenti Scolastici. Siamo convinti che educare all'accoglienza, alla corresponsabilità, alla gratuità, al lavoro in rete, alla curiosità e attenzione per modelli culturali diversi, a scelte economiche alternative, sia la risposta concreta ad un bisogno reale dei cittadini italiani e veneti in particolare: il recupero di valori primari che permettano alle Istituzioni di poter contare sulla collaborazione spontanea e volontaria dei cittadini nel rispondere alle più svariate forme di povertà del nostro tempo (anziani, disabili, famiglie, minori, ecc.). A quest'ultimo proposito, siamo partner di un'associazione padovana che si chiama A.Pr.E. (Associazione Progetto Essere) in cui lavora una nostra socia in un progetto per l'autonomia e la crescita dell'autostima di persone in grave stato di emarginazione sociale, ed in cui collaboriamo nell'attività di sensibilizzazione e raccolta fondi per persone in stato di povertà;

◆ sullo stile di quanto vissuto in America Latina o altri Paesi in via di sviluppo da buona parte dei soci di ASA onlus, per periodi brevi o lunghi (alcuni anni), l'associazione ha scelto di operare in autentico spirito di **volontariato** e con uno stile ispirato al massimo senso della sobrietà. Ha scelto perciò di rinunciare il più possibile a tutti quei costi (per manifesti, dépliant, ecc.) correlati alla ricerca di "immagine" fin troppo diffusa in questo periodo storico e nel nostro contesto sociale, nella convinzione che niente è più efficace della relazione diretta, del rapporto personale con gli individui, del confronto diretto;

◆ **lavoro in rete fra associazioni, gruppi ed istituzioni** particolarmente attente al fenomeno della globalizzazione, in Diocesi di Padova e nel territorio Regionale veneto (province di Vicenza e di Padova, in particolare).